

forme di confronto e di collaborazione con le istituzioni, le strutture, le organizzazioni del territorio in cui vive e agisce. (continua)



## AVVISI

### **Domenica 20 novembre: Solennità di Cristo Re dell'Universo - Giornata del Seminario**

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Canta l'Aquilejensis Chorus.

Ore 12.00 S. Messa e Battesimo di Alessandro Fantini.

Ore 19.00 S. Messa cantata dalla "Schola dilecta".

### **Lunedì 21 novembre: Memoria della Presentazione di Maria al Tempio**

(**Madonna della salute**) Chiesa di S. Maria al Tempio (via Zanon).

Sante Messe: Ore 10.00 – 11.00 – 18.00.

Resta chiusa la chiesa di S. Giacomo.

### **Martedì 22 novembre**

Ore 20.30 in casa canonica prosegue il Corso biblico sui primi capitoli della Sacra Scrittura.

### **Giovedì 24 novembre**

Ore 20.30 Incontro con i parroci per il coordinamento della pastorale giovanile in città.

### **Sabato 26 novembre**

Ore 9.00 Incontro con l'arcivescovo per la pastorale giovanile nel Vicariato Urbano.

### **Domenica 27 novembre**

Ore 12.00 S. Messa di Ringraziamento con gli agricoltori di Udine.

Ore 16.00 in cattedrale preghiera di Avvento con l'Arcivescovo e i ragazzi delle scuole medie.

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)

**N.B.:** Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.



Anno 12 n. 367

20 nov 2016

## *L'Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

### **SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

*Carissimi, continua la pubblicazione della bozza del documento sulle "Collaborazioni Pastorali" che interesserà tutta la nostra Diocesi e pertanto tutti i fedeli delle nostre parrocchie. Probabilmente non ci si rende ancora conto a sufficienza della necessità di collaborare tra parrocchie perché i fedeli possano trovare i luoghi e le esperienze dove alimentare la fede. I sacerdoti sono diminuiti di numero e sono cresciuti in età e non possono assistere i fedeli come un tempo, se non collaborando insieme tra loro e con i laici. Non tutte le parrocchie potranno garantire con autonomia quanto è necessario per vivere la vita cristiana. Bisogna abbandonare campanilismi e cercare una comunione più intensa. "L'unione fa la forza" si usa dire. Infatti è la comunione che sta alla base della missione della chiesa. Un cordiale saluto a tutti con la raccomandazione di leggere questo documento che viene pubblicato di domenica in domenica almeno nelle parti più salienti. Don Luciano.*

### **1.3 LE AZIONI FONDAMENTALI ATTRAVERSO CUI LA CHIESA ATTUA LA PROPRIA IDENTITÀ E MISSIONE.**

La Chiesa cresce nella comunione in Cristo e col Padre nell'unico Spirito (è la sua identità) e invita ogni uomo ad entrare in questa comunione (è la sua missione) compiendo alcune azioni per lei vitali.

Per mezzo di esse, infatti, collabora con lo Spirito Santo nell'opera della salvezza che Gesù continua a donare.

**Quattro sono le azioni fondamentali che la Chiesa deve ovunque assicurare:**

**a) L'evangelizzazione** La grande missione della Chiesa è trasmettere l'esperienza di fede in Gesù perché ogni uomo abbia l'opportunità di incontrare il Salvatore. Inoltre, solo trasmettendo la fede la Chiesa ha un futuro in un determinato territorio. Questa trasmissione avviene attraverso l'evangelizzazione che, in questo tempo, si rivolge sia a persone non battezzate che a battezzati che hanno abbandonato la fede.

**b) L'iniziazione cristiana** A coloro che accolgono l'annuncio del Vangelo la Chiesa propone l'itinerario dell'iniziazione cristiana attraverso il quale essi giungono ad incontrare personalmente Gesù Cristo e a divenire membri della Chiesa. È un cammino di conversione e di maturazione spirituale che conduce a vivere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucaristia.

**c) La liturgia.** Col Battesimo il cristiano ha ricevuto la vocazione alla santità; cioè, la chiamata a crescere nella stessa carità di Cristo fino alla sua pienezza nella vita eterna. Egli può maturare nella carità accogliendo l'opera con lo Spirito Santo che Gesù gli comunica dentro la Chiesa attraverso l'annuncio della Parola di Dio e i sacramenti. Sono le celebrazioni liturgiche i momenti più fecondi in cui la comunità e ogni battezzato incontra realmente Gesù



nell'ascolto della sua Parola e nei sacramenti. Esse si distendono lungo l'anno liturgico nei suoi vari momenti e feste con al centro il Triduo Pasquale.

Sull'importanza essenziale di queste

"azioni" in una pastorale missionaria, si può vedere: CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, nota pastorale, Roma 30 Maggio 2004, cap. II.

La celebrazione più importante è la celebrazione eucaristica, nel Giorno del Signore, perché è fonte e culmine della vita di ogni battezzato e di tutta la Chiesa.

**d) La testimonianza della carità a livello personale e comunitario**

La fede è autentica e la vita spirituale è ben formata se porta frutti visibili di carità. Inoltre la testimonianza della carità è una forma di evangelizzazione perché tocca i cuori e li apre al Vangelo di Gesù. La Chiesa, fedele al mandato del suo Signore, riserva un posto privilegiato ai poveri. Altre occasioni importanti per testimoniare la carità possono essere: la professione, l'impegno socio-politico, il volontariato, l'educazione delle nuove generazioni. La comunità cristiana educa i propri fedeli a testimoniare nel quotidiano la carità e a far germogliare anche frutti comunitari di carità.

Queste quattro azioni fondamentali si arricchiscono con altre che possiamo definire "complementari". Ne ricordiamo alcune che, nella nostra tradizione ecclesiale, sono state più presenti e più efficaci:

**a) Le esperienze** che aiutano il battezzato e la comunità in un continua conversione verso la santità. La Chiesa accompagna i suoi figli in questa conversione offrendo dei "mezzi" di crescita spirituale che nella sua tradizione ha riconosciuto particolarmente efficaci. Essi devono partire dalla celebrazione liturgica (specialmente eucaristica) e condurre ad essa. Elenchiamo: la "lectio divina" personale e comunitaria, l'adorazione eucaristica, la devozione a Maria e ai Santi, esperienze varie di preghiera, l'assistenza spirituale nei tempi di fragilità, proposte di momenti di formazione spirituale e teologica, la guida spirituale ecc.

**b) L'accompagnamento alla scoperta e alla realizzazione della specifica vocazione** La vocazione battesimale alla santità è universale; ogni cristiano è chiamato a dare la vita animato dalla carità di Cristo. Questo dono di sé, però, si concretizza nelle specifiche vocazioni al matrimonio, al sacerdozio, alla vita consacrata. Nella sua Chiesa diocesana il battezzato ha diritto di trovare aiuti validi per discernere e realizzare la propria personale vocazione.

**c) Il dialogo costruttivo con il territorio** La Chiesa è luce, sale e lievito per la società nella quale è radicata, sempre aperta al dialogo costruttivo, anche se evangelicamente critico. A questo scopo cerca